

SABATO 22 OTTOBRE CON UNA MOSTRA CASORATI A PAVAROLO SI APRE LO STUDIO



● «Eudorado», bronzo dorato, altezza 1.20cm

RITORNO a Pavarolo per Felice Casorati, all'amata casa studio della collina torinese affacciata su un cortile erboso al cospetto delle curve collinari che spesso sono state sfondo delle sue opere. Ora lo studio, dove bastava «aprire le finestre e fare entrare aria nella mia pittura», si apre al pubblico che potrà accedere agli spazi che dal 1931 furono luogo di ispirazione per l'artista e per la moglie Daphne Maugham, gra-



● Felice Casorati, «Campi», 1954

Nel luogo in cui dipingeva un'ampia retrospettiva della produzione grafica

zie alla trentennale concessione gratuita degli spazi all'amministrazione comunale. Appuntamento **sabato 22**, alle 16, in via del Rubino 1, attiguo alla casa che divenne dai primi anni Trenta dimora estiva della famiglia, per la mostra «Felice Casorati. Opere Grafiche», curata da Francesco Poli (ingresso libero, sab. 16,30 - 19,30, dom. 11 - 13,30 / 15,30 - 18, sino al 30 nov; su appuntamento, scrivendo a: museocasoratipavarolo@gmail.com, nei mesi di dic. e gen.). Si tratta di un'ampia retrospettiva (26 opere), realizzata d'intesa tra Comune e Archivio Casorati, dell'attività grafica del maestro, dagli anni Quaranta agli anni Cinquanta, tra cui un'inedita esposizione di litografie che comprende le dieci incisioni del 1946 della cartella «Numerus Censura Pondus», le litografie incise per illustrare «Le Grazie, Carme di Ugo Foscolo» e i sei lavori ispirati a «Paul Valéry, Cantique des Colonnes». Si potrà inoltre conoscere un giovane Felice Casorati, nel 1921 illustratore di libri per bambini, e una essenziale stampa litografica a colori con lo stesso paesaggio di Pavarolo degli anni Cinquanta ancor'oggi riconoscibile affacciandosi alle finestre dello studio. Accompagna la mostra il video di Fabrizio Galatea con interviste a Felice e a Francesco Casorati, amici e persone di Pavarolo e immagini d'epoca dello studio e delle case di Pavarolo e di Torino. Info: www.pavarolo.casorati.net.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL MUSEO D'ARTE ORIENTALE I MIGRANTI DI GONZALEZ E LA SHANGHAI DI DALÒ

Fino a lunedì 7 novembre il Museo d'Arte Orientale e alcuni luoghi pubblici cittadini ospitano il progetto artistico «Transitions-l'umanità in transito» di Victor López González (MAO Museo d'Arte Orientale, Via San Domenico 11, Palazzo Lascaris, Via Alfieri 15, lun-ven 10-18, sab-dom 11-19, in entrambe le sedi ingresso gratuito, installazioni in Piazza Amalia Piccinini di fronte Archivio di Stato e in Via Massari angolo Via Chiesa della Salute, antistante parco pubblico, tel.347.6908968).

Riflettendo sull'immigrazione odierna, lo spagnolo presenta al Mao un'intensa mostra di fotografie e installazioni. In piazza Amelia Piccinini sono stati collocati i manifesti: «Stories Devoured By History». L'opera sottolinea il destino di quei marocchini che vivono di contrabbando tra le enclaves spagnole di Ceuta e Melilla. In via Massari, angolo via Chiesa della Salute, si trova «Articolo 13», poster che reca il secondo comma dell'omonimo articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sulla libertà di spostamento. Nell'atrio d'onore di Palazzo Lascaris infine si possono ammirare tre sculture ispirate ai rapporti tra il vecchio continente e il resto del mondo, in primis con l'Africa. Al Mao **martedì 25 ottobre**, alle ore 12, inaugura «Ye Shanghai» installazione video sonora di Roberto Paci Dalò. Il lavoro, visibile **fino a domenica 27 novembre**, è basato su preziosi materiali audio e filmici degli anni '33-'49 sul ghetto di Shanghai (mar-ven 10-18, sab-dom 11-19, ingresso 10 euro, ridotto 8, tel.011/4436927-8).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA NOIRE GALLERY FINO A GENNAIO LE GEOMETRIE DI DAVID TREMLETT

La rigorosa purezza delle forme pittoriche di David Tremlett occupa lo spazio della Noire Gallery di via Piossasco 29, dove è stata appena inaugurata la mostra «Form&Rhythm (work on paper and new wall drawing)».

Questa prima personale torinese costituisce un'occasione per vedere una serie di dodici opere a pastello su carta e un wall drawing: una pittura murale che si sviluppa all'interno della galleria. L'artista britannico, nato in Cornovaglia nel

1945, si è formato al Birmingham College of Art e al Royal College Of Art di Londra, raggiungendo una propria e indiscussa personalità realizzando interventi nei musei come quello alla Tate Britain di Londra. In questa ottica, si ricorda la Cappella di Barolo, decorata con



● «Form and Rhythm #18», 2015

Sol LeWitt, e, a Torino, l'affresco all'opera Santa Giulia e Palazzo Barolo. Un impegno e un'esperienza che gli fanno dire: «Il punto è raggiungere un risultato che mi sembri esatto e chiaro. E questo si basa sul colore, la geometria, la proporzione».

Prendono così forma i pastelli dalla rigorosa architettura geometrica dipinta, da «Lock» a «Roll On» a «Form and Rhythm #18». Mentre ha creato una scrittura murale secondo linee e accostamenti cromatici, che sono il risultato di una creatività caratterizzata da un bagaglio culturale - afferma Tremlett - legato alla «purezza delle forme africane» e alla «bellezza delle chiese in Italia» (orario: mar- ven. 15,30-19,30, tel.011/9191234, **fino a gennaio 2017**).

[A. MIS]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Associazione Culturale Azimut / IoEspongo
PRESENTA:
Fuoriclasse
PROGETTO CURATO DA
Daniele Galliano
PRIMO APPUNTAMENTO
Giorgio Badriotto⁺¹⁴¹⁵
TRAPPOLE TELA DALLA FINE DEL MONDO A OGGI

Inaugurazione 28 ottobre
ore 19.30
Live set & degustazione

In mostra fino al 6 dicembre
apertura durante la Notte delle Arti
dalle 19 alle 24

Ogni mercoledì dalle 19.30
Iscrizione gratuita, in palio premio del valore di
1000 EURO

Spazio Espositivo Conserveria Pastis Piazza Emanuele Filiberto 11a
Quadrilatero Romano di Torino

IoEspongo XIX edizione
Concorso
dedicato a giovani artisti,
designer, performers,
fotografi, illustratori

info 011 5692009 ioespongo@associazioneazimut.it www.associazioneazimut.net